Deliberazione della Giunta Regionale 1 aprile 2021, n. 8-3047

Legge regionale 1/2019, Titolo V, "Contrasto alle frodi agroalimentari". Approvazione del programma annuale d'intervento dei Servizi Antisofisticazioni Agroalimentare per l'anno 2021, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, lettera c), e individuazione delle attivita' straordinarie, ai sensi dell'articolo 52, comma 5.

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

con la l.r. 1/2019 "*Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale*" la Regione, ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, concorre con l'Unione europea e lo Stato, alla: "*... tutela dei diritti fondamentali dei consumatori e dei produttori con riferimento alla qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari* (lettera m, art. 1 "Finalità"), e al "*rispetto della lealtà e della trasparenza nelle transazioni commerciali dei prodotti agricoli ed agroalimentari"* (lettera n), art. 1 "Finalità");

la stessa l.r. 1/2019 al Titolo V "*Contrasto alle frodi Agroalimentari*", al fine di conseguire le finalità citate al paragrafo precedente, ha posto in essere un sistema di contrasto alle frodi e monitoraggio della produzione agroalimentare e, con gli artt. 51, 52, 53, 54, 55, ne ha definito obiettivi e funzioni istituendo l'Ufficio di coordinamento dei SAA e i Servizi Antisofisticazioni Agroalimentare;

più in particolare, all'art. 52, rubricato "*Strumenti di intervento*", comma 1, lettera a), è stabilito che "*Per il raggiungimento delle finalità del presente titolo e nell'ambito delle attività volte alla repressione delle frodi agroalimentari, la Regione:*

a) si avvale dei servizi antisofisticazioni agroalimentare (SAA) di cui all'art. 54, comma 1";

nello specifico, il citato art. 54 comma 1, rubricato "*Funzioni delle province e della Città metropolitana di Torino*" stabilisce espressamente che *"le Province e la Città metropolitana di Torino [...] istituiscono il SAA e demandano allo stesso le funzioni previste [...] dalla Legge-quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale e [...] dalle Norme in materia di Polizia locale";*

altresì al comma 2 del medesimo articolo è chiarita la natura del rapporto tra la Regione Piemonte e gli Enti locali presso i quali sono istituiti i SAA, stabilendo che il suddetto personale è messo a disposizione della Regione attraverso l'istituto dell'avvalimento;

le Provincie di Cuneo, Alessandria e la Città Metropolitana di Torino hanno provveduto a firmare "l'*Accordo contenente disposizioni attuative di dettaglio per l'avvalimento del contingente della polizia amministrativa locale addetto ai Servizi Antisofisticazioni Agroalimentare*", il cui schema è stato approvato con DGR n. 24-4195 del 14 novembre 2016, ai sensi del punto 5 dell'accordo approvato con DGR n. 1-2692 del 23.12.2015, in applicazione dell'art. 10, commi 1, 5 e 6 della legge regionale n. 23/2015;

per quanto attiene invece l'organizzazione e il coordinamento delle attività di contrasto alle frodi e di monitoraggio della produzione agroalimentare, la l.r. 1/2019 demanda all'Ufficio regionale di coordinamento (art. 55) incaricato, tra le altre cose, di garantire "*…l'attuazione del presente titolo [V] mediante il coordinamento e la supervisione delle funzioni svolte dai SAA di cui all'articolo 54, comma 3.";*

l'attuazione del titolo V, coordinata e supervisionata dall'Ufficio di coordinamento, è orientata e indirizzata dalla Giunta regionale attraverso l'approvazione di un "*programma annuale di intervento dei SAA*" previsto alla lettera c) comma 1 dell'articolo 53 della l.r. 1/2019;

lo stesso articolo 53 al comma 2 prevede: "*La Giunta Regionale, informata la commissione consiliare competente, con propria deliberazione [...] adotta le disposizioni attuative del presente articolo*";

la l.r. n. 1/2019 prevede, con l'articolo 109, rubricato "*Norme transitorie*" della l.r. 1/2019, che: "*…le istruzioni per l'applicazione dell'articolo 3 quater della l.r. 39/1980 adottate con deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 1997, n. 7-22589, si applicano fino alla data di approvazione della deliberazione di cui all'articolo 53, comma 2.*"

Dato atto che, come da verifiche del Settore servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura, Ufficio di coordinamento Servizi Antisofisticazioni Agroalimentare, della Direzione Agricoltura e Cibo:

le suddette disposizioni attuative del Titolo V che, tra le altre cose, potranno disporre in merito agli eventuali criteri di redazione del programma annuale d'intervento, sono in fase di elaborazione e che per quanto riguarda la composizione del programma d'intervento annuale, nell'implementazione del dettato di legge occorre necessariamente tener conto dell'oggettiva e sostanziale difficoltà di mutuare alcune delle disposizioni previste dalle istruzioni citate al paragrafo precedente;

il nuovo assetto istituzionale informante i rapporti tra la Regione Piemonte e gli Enti locali conseguente alla cd. Legge Delrio, ha determinato profondi mutamenti nella struttura e nell'organizzazione dei Servizi Antisofisticazioni presso le Provincie i cui addetti ora operano in avvalimento e a totale carico funzionale e finanziario della Regione Piemonte ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 23 il 29 ottobre 2015 "*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";*

oltre ai profondi mutamenti istituzionali e organizzativi conseguenti al riordino delle funzioni amministrative, occorre anche considerare che le vecchie istruzioni alla LR 39/1980 non potevano prevedere né l'ampliamento degli ambiti di competenza dei Servizi antisofisticazioni (dal comparto vitivinicolo a tutto l'agroalimentare), né tantomeno, le ulteriori competenze derivate dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 novembre 2017, affidate ai Servizi Antisofisticazione con DGR n. 19-6685 del 29 marzo 2018 e relative all'attuazione del *Programma operativo nazionale annuale d'attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati*";

per quanto esposto ai paragrafi precedenti, i dettati della DGR *6 ottobre 1997, n. 7-22589 relativa alle istruzioni* alla l.r. 39/1980 (ora abrogata dalla legge regionale 1/2019), si mostrano quindi applicabili esclusivamente laddove compatibili e coerenti con il novellato assetto normativo, la nuova organizzazione funzionale e le nuove competenze dei SAA;

relativamente alla redazione del programma d'intervento annuale, le previsioni di cui agli artt. 4, 5 e 35 delle istruzioni alla LR 39/1980 trovano parziale applicazione, limitatamente laddove indicano, in coerenza con i disposti della l.r. 1/2019 e il nuovo assetto organizzativo dei SAA, l'Ufficio di coordinamento SAA quale ufficio proponente il programma d'intervento annuale, in concorso con i funzionari addetti ai SAA provinciali.

Preso atto che:

la Risoluzione del Parlamento europeo del 1° marzo 2018 sulle prospettive e sfide per il settore dell'apicoltura dell'UE (2017/2115 (INI) invita gli Stati membri e la stessa Commissione europea a intraprendere misure più incisive per la conservazione del patrimonio mellifero europeo e in particolare il considerando (AF) "……*il miele è il terzo prodotto più adulterato al mondo; che tale adulterazione causa notevoli danni agli apicoltori europei e espone i consumatori a gravi rischi per la salute*", e i paragrafi dal 42 al 61 rubricati sotto il titolo "*Lotta contro l'adulterazione del miele*", ove è auspicato, tra le altre cose, un maggior controllo presso gli impianti di confezionamento e distribuzione del miele e gli importatori di tale prodotto;

la relazione annuale sull'andamento produttivo e di mercato del Miele per la stagione 2019 redatto dall'osservatorio Nazionale Miele:

- laddove esamina i prezzi all'ingrosso del comparto mellifero italiano così esordisce: "*E' dal settembre 2018 che a causa della concorrenza dei mieli di basso prezzo sullo scenario globale e della contrazione della domanda, il mercato registra una situazione di stallo estremamente problematica per tutta la filiera*";

- rileva, per quanto riguarda il Piemonte, un'annata fortemente critica a causa della scarsa resa delle prime fioriture che ha causato la morte per fame di innumerevoli colonie.

le prime valutazioni sull'andamento di mercato e produttivo per il 2020 compilate dall'Osservatorio Nazionale Miele riporta il "*[permanere delle] le criticità già segnalate nel Report annuale 2019*", e ancora "*Nonostante una promettente fioritura sono stati deludenti sia i raccolti di acacia che dell'agrumi, i monoflora di punta dell'apicoltura nazionale. La produzione di acacia al Nord e al Centro è stata molto disomogenea*".

Dato atto che, come da verifiche del Settore servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura, Ufficio di coordinamento Servizi Antisofisticazioni Agroalimentare, della Direzione Agricoltura e Cibo:

la mancanza di prodotto sovente innesca fenomeni opportunistici volti alla contraffazione dell'origine sia botanica che geografica del prodotto;

è opportuno assumere ulteriori informazioni sulle dinamiche che caratterizzano il mercato del miele con particolare riferimento all'utilizzo, da parte dei trasformatori, di miscele di miele di diversa provenienza botanica o geografica per l'invasettamento.

Richiamato che il comma 5 dell'articolo 52 della l.r. 1/2019 sancisce "*Qualora una o più produzioni agricole ed agroalimentari regionali siano oggetto di criticità o di emergenze legate a fenomeni di frodi o di sofisticazioni, la Giunta regionale può disporre l'esecuzione di attività straordinarie di vigilanza e controllo, affidandole ai SAA*".

Dato atto, pertanto, che risulta opportuno, per quanto sopra riportato e ai sensi del sopra citato comma 5, affidare ai SAA lo svolgimento di attività straordinarie di presidio e controllo nei confronti del comparto agroalimentare mellifero, anche al fine di meglio conoscere le dinamiche caratterizzanti il settore.

Dato atto, inoltre, della proposta di programma annuale di intervento per l'anno 2021 e delle attività straordinarie sopra riferite, elaborata dall'Ufficio di coordinamento SAA in collaborazione con i SAA provinciali, anche tenendo conto degli esiti delle attività svolte dai SAA nel 2020 riassunti nel rapporto annuale depositato agli atti del settore A1706B.

Ritenuto di approvare, in attuazione dell'articolo 53, comma 1, lettera c) della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 e nel rispetto, ove compatibili e coerenti, delle istruzioni attuative della L.R. 39/1980 (D.G.R. 7-22589 del 6 ottobre 1997), il programma di intervento dei Servizi Antisofisticazioni Agroalimentare per l'anno 2021 e le attività straordinarie sopraindicate, di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Dato atto che oltre alle più generali spese di funzionamento dei SAA comprese e previste dai succitati accordi con le Province e la Città Metropolitana il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 24-4195 del 14 novembre 2016, i costi relativi allo svolgimento delle attività previste dagli artt. 52, 53, 54 (comma 5 escluso), e 55 della l.r. 1/2019 s'inscrivono nelle spese previste per l'applicazione del Titolo V "*Contrasto alle frodi agroalimentari*" della legge stessa.

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Vista la Legge regionale n. 31 del 23 dicembre 2020 "*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2021 e disposizioni finanziarie*";

vista la D.G.R. n. 26-2777 del 15/01/2021 "*Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2021, in attuazione della Legge regionale 23 dicembre 2020, n. 31. Stanziamenti per la gestione contabile*".

Dato atto che, in continuazione con il programma d'intervento per l'anno 2020 approvato con D.G.R. 16-1100 del 16 marzo 2020, le spese derivanti dall'attuazione del presente provvedimento, a esclusione delle spese di funzionamento dei SAA, il cui riconoscimento è normato dagli accordi approvati con D.G.R. n. 1-2692 del 23 dicembre 2015 e D.G.R. n. 24-4195

dell’11 novembre 2016 citati in premessa, trovano la seguente copertura finanziaria sul bilancio gestionale regionale:

- con l’impegno n. 963/2021 di euro 12.193,62 assunto sul capitolo di spesa 138877/2021 (Missione 16 – Programma 1601);
- con l’impegno n. 2911/2021 di euro 46.665,00 assunto sul capitolo di spesa 138877/2021 (Missione 16 – Programma 1601);
- con l’impegno n. 4631/2021 di euro 574,58 assunto sul capitolo di spesa 138877/2021 (Missione 16 – Programma 1601);
- con le risorse finanziarie stanziate in competenza sul capitolo di spesa 138877/2021 (Missione 16 - Programma 1601) al netto degli impegni assunti sull’annualità 2021.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di approvare, in attuazione dell’articolo 53, comma 1, lettera c) della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 e nel rispetto, ove compatibili e coerenti, delle istruzioni attuative della L.R. 39/1980, di cui alla D.G.R. 7-22589 del 6 ottobre 1997, il programma d’intervento dei Servizi Antisofisticazioni Agroalimentare per l’anno 2021, e le attività straordinarie individuate, per l’anno 2021, ex articolo 52, comma 5, di cui all’allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. . di dare atto che, in continuazione con il programma d’intervento per l’anno 2020 approvato con D.G.R. 16-1100 del 16 marzo 2020, le spese derivanti dall’attuazione del presente provvedimento, a esclusione delle spese di funzionamento dei SAA, il cui riconoscimento è normato dagli accordi approvati con D.G.R. n. 1-2692 del 23 dicembre 2015 e D.G.R. n. 24-4195 dell’11 novembre 2016 citati in premessa, trovano la seguente copertura finanziaria sul bilancio gestionale regionale:
   - con l’impegno n. 963/2021 di euro 12.193,62 assunto sul capitolo di spesa 138877/2021 (Missione 16 – Programma 1601);
   - con l’impegno n. 2911/2021 di euro 46.665,00 assunto sul capitolo di spesa 138877/2021 (Missione 16 – Programma 1601);
   - con l’impegno n. 4631/2021 di euro 574,58 assunto sul capitolo di spesa 138877/2021 (Missione 16 – Programma 1601);
   - con le risorse finanziarie stanziate in competenza sul capitolo di spesa 138877/2021 (Missione 16 - Programma 1601) al netto degli impegni assunti sull’annualità 2021.
3. di demandare all’Ufficio Regionale di Coordinamento dei SAA, così come previsto dall’art. 55 della l.r. n 1/2019, il coordinamento e la supervisione delle attività dei Servizi Antisofisticazioni Agroalimentare delle Province e della Città Metropolitana su tutto il territorio regionale, anche in conformità alla D.G.R. n. 7-22589 del 6 ottobre 1997.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della L.R. 22 del 12/10/2010**.**

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

ALLEGATO A

Legge regionale 1/2019, Titolo V.
Programma annuale d'intervento dei Servizi Antisofisticazioni Agroalimentare, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, a lettera c)
Individuazione delle attività straordinarie, ai sensi dell'articolo 52, comma 5,

- Anno 2021 -

Il programma annuale d'intervento indirizza l'attività ordinaria dei Servizi Antisofisticazioni del comparto Agroalimentare (SAA).
Il programma, per quanto riguarda le attività ordinarie, è proposto sulla scorta delle competenze attribuite ai Servizi dalla l.r. 1/2019 e della relazione consuntiva d'intervento predisposta dall'ufficio di coordinamento SAA di cui all'articolo 55 della stessa legge.
Per quanto riguarda le attività definite straordinarie, queste sono state individuate, ai sensi dell'articolo 52 comma 5, sulla base delle criticità o di emergenze legate a fenomeni di frodi o di sofisticazione intervenute nel mercato agroalimentare e giudicate di rilievo dalla Giunta ai fini della tutela dei diritti fondamentali dei consumatori e dei produttori con riferimento alla qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari, lettera m) art. 1 "*finalità*" l.r. 1/2019.

ATTIVITÀ ORDINARIA
Gli ambiti di intervento ordinari dei SAA sono focalizzati in particolar modo nei comparti agroalimentari **viticolo-enologico e risicolo**, ulteriori attività sono svolte nei confronti di altri comparti agroalimentari in collaborazione con altri organismi di controllo.

Comparto viticolo enologico.
L'attività è svolta attraverso la realizzazione di:

a) controlli presso aziende di produzione, lavorazione, trasformazione, stoccaggio, conservazione, trasporto, mediazione, commercializzazione al fine di accertare il rispetto della normativa del settore, con particolare riferimento a quella relativa alla denominazione di origine, alla certificazione "vino biologico", e a quella fiscale; particolare attenzione è riservata agli operatori economici vitivinicoli che svolgono rilevanti attività di *import-export*. Nell'ambito dei controlli sono ricomprese anche attività di:
   - accertamento presso aziende agricole e di produzione, commercializzazione, punti vendita e somministrazione di prodotti vinicoli e/o enologici;
   - fermo veicoli adibiti al trasporto di sostanze enologiche;
   - prelievo di campioni di prodotti vitivinicoli e/o prodotti enologici comprese parti verdi e frutto, al fine di effettuare analisi chimico- fisiche volte alla verifica del rispetto dei parametri relativi alle D.O. e alla ricerca di residui di fitofarmaci non consentiti o eccedenti le tolleranze di legge;
   - controlli vendemmiali volti all'accertamento delle rese agronomiche dei vigneti, siano essi atti o meno alla produzione di V.Q.P.R.D. i controlli sono effettuati secondo le direttive impartite con circolare dall'Ufficio di Coordinamento dei SAA;
   - controlli di varia natura relativi alla produzione e commercializzazione di prodotti viti-vinicoli ed enologici in collaborazione con Enti ed Organismi che operano nel comparto agricolo;
   - controlli di competenza, qualora la Giunta decida d'istituire, in attuazione delle disposizioni contenute nella legge 12 dicembre 2016, n. 238, sistemi di controllo quantitativi, nonché qualitativi delle uve provenienti dai vigneti iscritti allo schedario vitivinicolo, o decida di adottare, ai sensi delle

disposizioni contenute nel regolamento UE n. 1208/2013, provvedimenti volti a conseguire equilibri produttivi e di mercato;

b) monitoraggio e controlli sul mercato elettronico di prodotti enologici, l'attività prevede:

- la costituzione di una banca dati popolata tramite un servizio di monitoraggio delle offerte di prodotti enologici svolta nel WEB che interessa i principali siti di eCommerce dedicati ai prodotti enologici o, ancora, siti a vocazione generica o altamente specifica come quelli aziendali. È monitorata anche la Grande Distribuzione Organizzata laddove si espone sul Web tramite volantini promozionali;
- lo sviluppo e l'ampliamento della base informativa di cui al punto precedente attraverso la realizzazione e l'utilizzo da parte dei SAA di un APP android;
- controlli e verifiche da effettuarsi sulla scorta delle informazioni acquisite e comprendenti anche il prelievo di campioni e le analisi chimico-fisiche dei prodotti posti in vendita e, laddove possibile, accertamenti verso le aziende di produzione o commercializzazione dei prodotti sottoposti a controllo.
- L'acquisizione di prodotti enologici dal mercato enologico attraverso terzi al fine di sottoporli ad analisi chimico- fisiche al fine di monitorare la conformità dei prodotti venduti su internet.

Comparto risicolo

L'attività riguarda in particolar modo il riso coltivato con metodo biologico e prevede controlli di varia natura volti alla prevenzione, vigilanza e al controllo delle fasi di produzione e commercializzazione del riso biologico. Le attività sono svolte anche in collaborazione con Enti ed Organismi che operano nel comparto agricolo. Nell'ambito dei controlli sono ricomprese anche attività di:

- accertamento presso aziende di produzione, trasformazione, elaborazione, stoccaggio, trasporto e commercializzazione al fine di accertare il rispetto della normativa del settore, con particolare riferimento a quella relativa e alla certificazione biologica e alla denominazione di origine;

Altre aree del comparto agroalimentare

È svolta un'attività di presidio rispetto ad altre aree del comparto agroalimentare attraverso controlli effettuati in collaborazione con l'Agenzia delle dogane, i NAS, e i carabinieri agroalimentari. Nell'ambito dei controlli sono ricomprese anche attività di:

- accertamento presso aziende di produzione, trasformazione, elaborazione, stoccaggio, trasporto e commercializzazione al fine di accertare il rispetto della normativa del settore, con particolare riferimento a quella relativa alla denominazione di origine e alla certificazione biologica;
- accertamento presso i mercati rionali e fiere attraverso prelievi di prodotti in vendita;
- prelievo di campioni di prodotto al fine di effettuare analisi chimico - fisiche volte all'individuazione di prodotti contraffatti;

ATTIVITÀ STRAORDINARIA

A fronte delle criticità espresse in premessa al dispositivo di cui questo documento costituisce allegato, gli ambiti d'intervento straordinario dei SAA sono individuati, se pur in diversa misura e diverse modalità, nei seguenti comparti:

Comparto mellifero

L'attività straordinaria è volta alla prevenzione e contrasto delle eventuali attività fraudolente, nonché alla comprensione delle dinamiche operative che caratterizzano il comparto mellifero sia nelle modalità di produzione che di commercializzazione. L'attività prevista prende spunto da quanto contenuto nel documento del Parlamento europeo P8_TA-PROV(2018)0057 "Risoluzione del parlamento europeo del 1 marzo 2018 sulle prospettive e le sfide per il settore dell'apicoltura dell'UE (2017/2115 (INI). Nell'ambito dei controlli sono ricomprese anche attività di:

- accertamento presso aziende di produzione, trasformazione, elaborazione, stoccaggio, trasporto e commercializzazione al fine di accertare il rispetto della normativa del settore;
- accertamento presso gli impianti di confezionamento del miele, che miscelano o trattano miele proveniente da più produttori con particolare attenzione alle imprese che trattano mieli provenienti da paesi terzi;
- attività di prelievo di campioni di prodotto al fine di effettuare analisi chimico-fisiche volte all'individuazione di prodotti contraffatti.

DISPOSIZIONI FINALI

I supporti tecnico informatici necessari all'attività SAA sono garantiti dalla Regione, così come gli aggiornamenti professionali volti a consentire l'adeguamento delle competenze nelle materie d'interesse dei servizi. Tra i principali supporti tecnico informatici figurano: l'accesso al fascicolo aziendale del sistema Piemonte Agricoltura, con annesse unità colturali e ogni altro archivio relativo all'agroalimentare formato e gestito da Enti, Istituti, Organismi sia pubblici che privati ai sensi della lettera f) comma 1 art. 52 della l.r. 1/2019;

Per l'esecuzione delle analisi chimico-fisiche dei campioni prelevati durante le attività di controllo, sono individuati il laboratorio fitosanitario della Regione Piemonte e il laboratorio specialistico Nord-ovest dell'ARPA (tramite convenzione). È demandato all'Ufficio di coordinamento SAA (art. 55 l.r. 1/2019), l'individuazione di ulteriori laboratori ove effettuare le analisi fisico-chimiche ritenute necessarie all'attuazione delle attività relative al programma d'intervento e più in generale delle attività relative all'attuazione del titolo V della l.r. 1/2009.

Al fine di supplire, laddove possibile, alla ridotta disponibilità di personale in organico, i SAA provinciali, con il coinvolgimento dell'Ufficio di Coordinamento regionale opereranno in cooperazione operativa.

Dal presente programma è fatta salva l'attività legata al "*Programma operativo nazionale annuale d'attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati*" di cui all'articolo 32 del Decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, che procederà secondo un differente programma di intervento regionale, nonché le attività di contrasto alle attività illecite inerenti alla qualifica di P.G. degli addetti ai SAA e all'Ufficio di coordinamento dei SAA.

Qualora, relativamente alle attività di contrasto alle attività illecite, intervenissero situazioni di particolare gravità, o comunque da esigere un prolungato impegno dei SS.AA.AA., il presente programma annuale d'intervento s'intende egualmente attuato in proporzione al tempo che ciascun Servizio avrà potuto dedicare all'attività programmata, a fronte di un comprovato impegno derivato dall'autorità giudiziaria.

L'ufficio di Coordinamento dei SAA, ai sensi dell'art. 55 della l.r. 1/2019, tra le altre cose, ~~provvede all'~~ garantisce l'attuazione del presente programma e delle suddette attività straordinarie mediante il coordinamento e la supervisione delle funzioni svolte dai SAA e dando attuazione agli strumenti di intervento di cui all'articolo 52 della stessa legge.